

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6327 del 14/11/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società JQL TEBO TECNOLOGIE SPA per l'impianto destinato ad attività di costruzione circuiti stampati, sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Palazzetti n.22/F-H-I-L e n.26.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6615 del 14/11/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattordici NOVEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società JQL TEBO TECNOLOGIE SPA per l'impianto destinato ad attività di costruzione circuiti stampati, sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Palazzetti n.22/F-H-I-L e n.26.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. **Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **JQL TEBO TECNOLOGIE SPA** (C.F. 03162190379 e P.IVA 00599851201) per l'impianto destinato ad attività di costruzione circuiti stampati, sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Palazzetti n.22/F-H-I-L e n.26, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da acque reflue domestiche e meteoriche** {Soggetto competente Comune di San Lazzaro di Savena}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di San Lazzaro di Savena}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la società **JQL TEBO TECNOLOGIE SPA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente che, completata la procedura di verifica antimafia di propria competenza⁹, provvederà al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹⁰.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **JQL TEBO TECNOLOGIE SPA** (C.F. 03162190379 e P.IVA 00599851201) con sede legale in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Palazzetti n.22/F-H-I-L e n.26, per l'impianto sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Palazzetti n.22/F-H-I-L e n.26, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena in data 11/03/2024 (Prot. n. 10907) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, dichiarando che la matrice scarichi è costituita da scarichi domestici in pubblica fognatura, quindi sempre

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Come da nota di indicazioni operative della Regione Emilia Romagna Prot. n. 613264 del 23/06/2021 punto 4).

¹⁰ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

ammessi ai sensi dell'art.107 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 1053/2003 nel rispetto del regolamento del Servizio Idrico Integrato.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 12531 del 21/03/2024 (pratica SUAP n. AUA 2/2024), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/03/2024 al PG/2024/54517 e confluito nella **Pratica SINADOC 13515/2024**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/82195 del 06/05/2024 ha richiesto al SUAP la sospensione del Procedimento al fine di consentire alla Società la presentazione delle integrazioni documentali necessarie al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, così come richiesto da ARPAE APAM in data 24/04/2024 con PG/2024/76478.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 13517 del 28/03/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/03/2024 al PG/2024/59242, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto in data 27/03/2024 (Prot. SUAP n. 13333), ai fini del rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con propria nota PG/2024/63197 del 05/04/2024, presa visione della documentazione presentata ha ritenuto opportuno comunicare le modalità e le tempistiche utili per l'emissione, da parte di tutti gli Enti competenti, dei necessari pareri utili al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta per i titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/82195 del 06/05/2024 ha richiesto al SUAP la sospensione del procedimento amministrativo al fine di consentire alla società la presentazione della documentazione integrativa richiesta da ARPAE APAM e necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 20760 del 13/05/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/05/2024 al PG/2024/89650, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento e contestualmente trasmesso il nullaosta acustico del Settore Ambiente del Comune di San Lazzaro di Savena emesso con nota Fasc. n. 40/2024, 06-09 del 12/04/2024.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 23112 del 23/05/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/05/2024 al PG/2024/95264, ha prorogato il termine per la presentazione delle integrazioni, cos' come richiesto dalla società in data 17/05/2024 (prot.Suap. n. 21897).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 28830 del 02/07/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/07/2024 al PG/2024/121374, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 01/07/2024.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 31676 del 18/07/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/07/2024 al PG/2024/132780, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 16/07/2024.

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/136888 del 26/07/2024 ha trasmesso parere favorevole, relativo alla matrice emissioni in atmosfera, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 70736 del 09/08/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 09/08/2024 al PG/2024/146915, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche e meteoriche, al fine di ottenere l'ottemperanza di quanto precedentemente richiesto con proprio parere espresso in data 04/12/2008 (prot.n. 64398/08).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 37803 del 04/09/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/09/2024 al PG/2024/159536, ha trasmesso il parere di Hera al Settore Ambiente del Comune di San Lazzaro di Savena, richiedendo l'espressione di uno specifico parere per la matrice scarichi in pubblica fognatura per autorizzare nell'ambito dell'AUA il titolo ambientale, così come descritto al punto 1 della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 49388 del 07/11/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/11/2024 al PG/2024/200914, ha trasmesso parere favorevole per la matrice scarichi in pubblica fognatura del Comune di San Lazzaro di Savena del 05/11/2024 (Prot. n. 49188) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA il titolo ambientale, così come descritto al punto 1 della suddetta decisione.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che, nonostante ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e dell'art. 107 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. gli scarichi domestici in pubblica fognatura siano sempre ammessi nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, i pareri pervenuti dal Gestore de Servizio Idrico Integrato (HERA Spa) e dal Comune di San Lazzaro di Savena, hanno reso necessario provvedere ad autorizzare in AUA anche la matrice scarichi in Pubblica Fognatura, preso atto che il Comune di San Lazzaro di Savena, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti pareri e contributi tecnici di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹¹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 322,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 26,00.
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00, in quanto proroga senza modifiche della vigente autorizzazione alle emissioni.
- Allegato C - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico da parte di

¹¹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

ARPAE APAM al Comune quale Soggetto competente in materia di impatto acustico

Bologna, data di redazione 13/11/2024

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹²
(determina firmata digitalmente)

¹² Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto JQL TEBO TECNOLOGIE SPA
Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Palazzetti n.22/F-H-I-L e n.26

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in pubblica fognatura di cui al Capo II del
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura mista di via Palazzetti (afferente al depuratore IDAR di via Shakespeare n, 29) classificato dal Comune di San Lazzaro di Savena (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque reflue domestiche e meteoriche” originate dai servizi igienici a servizio dell’attività e dalle acque meteoriche ricadenti sui coperti e le aree esterne non contaminate.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di San Lazzaro di Savena, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque (Prot. n. 70736 del 09/08/2024), con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 49188 del 05/11/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 07/11/2024 al PG/2024/200914). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico con atto Prot. n. 43195 del 13/11/2012, rilasciata dal Comune di San Lazzaro di Savena e sostituita ai sensi dell’art. 2 e dell’art 3 del D.P.R. 59/2013 dal presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all’istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 21/03/2024 al PG/2024/54517) e ss.mm.e ii..

Pratica Sinadoc 13515/2024

Documento redatto in data 13/11/2024

Settore Ambiente

A 2^Area Programmazione del territorio
Servizio SUAP – Sportello Unico Attività
Produttive
SEDE

San Lazzaro di Savena, 5 novembre 2024

OGGETTO: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto della società JQL TEBO TECNOLOGIE s.p.a. per l'impianto destinato ad attività di costruzione circuiti stampati, sito a San Lazzaro di Savena (BO) in via Palazzetti 22/FHIL. Parere di competenza per la matrice scarichi

Con riferimento alla domanda in oggetto presentata dalla Società JQL TEBO TECNOLOGIE SPA al SUAP del Comune di San Lazzaro di Savena in data 11/03/2024 al Prot. n. 10907 e alla relativa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi del D.P.R. 59/2013 con Prot. n. 12531 del 21/03/2024;

Vistio il parere espresso da HERA spa da noi ricevuto con PROTOCOLLO GENERALE n° 34884 del 09/08/2024 e il PROTOCOLLO GENERALE n° 37803 del 04/09/2024 ci veniva inoltrato dagli uffici competenti il parere di HERA spa.

Siamo ad esprimere il seguente parere relativamente alla matrice acustica, di competenza della nostra amministrazione:

MATRICE SCARICHI

Si esprime parere favorevole condizionato allo scarico in pubblica fognatura, subordinato alle prescrizioni di cui il parere di nulla osta rilasciato dal Gestore Gruppo HERA SpA con PROTOCOLLO GENERALE n° 34884 del 09/08/2024.

Il Responsabile del Settore
Ing. Lorenzo Feltrin
(documento firmato digitalmente)



Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.le/Egr.
COMUNE di SAN LAZZARO DI SAVENA
Servizio SUAP - SUE
Piazza Bracci, 1
40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO
suap@comune.sanlazzaro.bo.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE , 25
40122 BOLOGNA BO
aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 09 agosto 2024
Prot. n. 0070736/24

Asset management
Pianificazione e sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi e Omologhe/MM

OGGETTO: **Parere per rinnovo di autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:**

- Rif. pratica Hera n° 28/2024 Richiesta di parere Prot. 27942 del 22/03/2024;
- Rif. pratica SUAP Aua 2/2024. rif. Prot. n. 10907 del 11/03/2024.

▪ Ragione sociale ditta	JQL TEBO TECNOLOGIE SPA
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA PALAZZETTI, 22/FHI - SAN LAZZARO DI SAVENA
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Elettronica COSTRUZIONE CIRCUITI STAMPATI
▪ Portata massima autorizzata	500 m3/anno
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	-NESSUNO-
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. BOLOGNA-IDAR, VIA WILLIAM SHAKESPEARE 29 BOLOGNA

OGGETTO: JQL Tebo Tecnologie S.p.A. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA), per l'attività sita nel comune di San Lazzaro di Savena in VIA PALAZZETTI, 26. Procedimento amministrativo ai sensi del D.P.R. n. 160/2010 e del D.P.R. 59/2013.
Aua 2/2024. rif. Prot. n. 10907 del 11/03/2024

In riferimento all'istanza di nuova AUA presentata dalla Sig.ra TURRINI ELISABETTA c.f. TRRLBT70S43A944N in qualità di professionista incaricato dalla ditta richiedente (di seguito Richiedente) **TEBO S.p.A.** con stabilimento in, San Lazzaro di Savena (BO) via Palazzetti 22/FHIL (coordinate geografiche 44°27'04.91N, 11°25'28.84 E), esercente l'attività di **COSTRUZIONE CIRCUITI STAMPATI**; esaminata la documentazione della Richiedente è possibile stabilire che:

l'attività risulta disporre di un'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e acque meteoriche non soggette a contaminazione generate dai coperti e da superfici impermeabili scoperte adibite esclusivamente a parcheggio e transito dei mezzi (Comune di San Lazzaro di Savena - Settore Progetti Ambientali - Prot. 43195 del 13/01/2012) .

In nessuna delle attività descritte nella relazione del processo produttivo risultano generate acque di processo tali da generare scarichi di acque reflue industriali.

Le acque reflue domestiche e meteoriche confluiscono nella pubblica fognatura di via Palazzetti IDSAP 8301306 e da questa al depuratore di acque reflue IDAR di via Shakespeare, 29 IDSAP 1018586 entrambe in gestione alla Scrivente Società.

La Scrivente Società ha emesso già un parere positivo di ammissibilità dello scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in data 04 dicembre 2008 prot. gen. 0064398/08 segnalando l'opportunità di valutare quanto di seguito indicato:

“Per quanto riguarda le acque meteoriche, questa Società ritiene che il loro deflusso in pubblica fognatura debba essere subordinato alla verifica della possibilità di un loro scarico nel corpo idrico superficiale prossimo all'insediamento. ““

Visto

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs. 152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- 1) -acque reflue domestiche (bagni e servizi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

-Si richiede, entro 90 gg dal rilascio dell'AUA, l'inoltro di una planimetria degli scarichi attestante lo schema degli scarichi idrici domestici e meteorici così come da autorizzazione previgente e dichiarata invariata nella presente istanza;

-Qualora non prodotto per la richiesta della Scrivente nel 2008 l'invio, entro 180 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, di uno studio di fattibilità per il convogliamento delle acque meteoriche nel vicino corpo idrico superficiale.
- 2) le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- 3) le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
- 4) i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;
- 5) l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
 - allo scarico di cui sopra;
 - al sistema di convogliamento delle acque reflue;
 - al sistema di trattamento;
 - al punto di immissione terminale in fognatura;
 - al legale rappresentante della Ditta;
- dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è **Michele Marcosignori**, presso la sede HERA SpA di Imola, via C.Casalegno 1, Tel : **335 7861388**, indirizzo di posta elettronica : **michele.marcosignori@gruppohera.it**

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Cordiali saluti

Firmata digitalmente

Operations Idrico

Responsabile Area Bologna

Dott. Ing. Paolo Gelli

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto JQL TEBO TECNOLOGIE SPA
Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Palazzetti n.22/F-H-I-L e n.26

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di costruzione circuiti stampati svolta dalla società JQL TEBO TECNOLOGIE SPA nello stabilimento posto in comune di San Lazzaro di Savena via Palazzetti n° 22/FHIL secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società JQL TEBO TECNOLOGIE SPA è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: SALDOBRASATURA RESINATURA SGRASSAGGIO

Portata massima	11000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale).....	100 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

2. Poichè la società JQL TEBO TECNOLOGIE Spa dichiara l'utilizzo di sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360), sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata e quelle classificate estremamente preoccupanti dal regolamento (Ce) n. 1907/2006, rientranti in art 271, comma 7-bis del Dlgs 152/2006, dovrà essere inviata a questa ARPAE, ogni cinque anni dalla data di rilascio del presente atto, una relazione con la quale si analizza la disponibilità di alternative, se ne considerano i rischi e si esamina la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione delle predette sostanze.

3. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

4. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui

non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APAM). In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

5. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

6. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae AACM), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APAM) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

7. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC aooibo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

8. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APAM, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo, senza alcun obbligo di vidimazione degli stessi. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

9. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente

elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APAM), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 21/03/2024 al PG/2024/54517) e ss.mm.e ii..

Pratica Sinadoc 13515/2024

Documento redatto in data 13/11/2024

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto JQL TEBO TECNOLOGIE SPA
Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Palazzetti n.22/F-H-I-L e n.26

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Visto che è stata presentata in data 27/03/2024 da Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società JQL TEBO TECNOLOGIE SPA, ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato che “ *A riguardo della matrice acustica, si dichiara che nulla è cambiato rispetto alla valutazione d'impatto acustico redatta dalla società Bioikos Ambiente srl il 11/01/2007 e tenuta presso l'Azienda, per cui tale documento risulta essere ancora attuale.*”.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di San Lazzaro di Savena con nota Prot. n. 20760 del 13/05/2024, senza evidenziare motivi ostativi rispetto a quanto dichiarato dalla Società, che fa parte integrante del presente Allegato C.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 22/03/2024 da Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società JQL TEBO TECNOLOGIE SPA (agli atti del Comune in data 27/03/2024 al Prot.n. 13517/24).
- Elaborato “Relazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data

11/01/2007 da Tecnico Competente in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società TEBO SPA (ora JQL TEBO TECNOLOGIE SPA), relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 21/03/2024 al PG/2024/54517).

Pratica Sinadoc 13515/2024

Documento redatto in data 13/11/2024



Settore Ambiente

A 2^Area Programmazione del territorio
Servizio SUAP – Sportello Unico Attività
Produttive
SEDE

San Lazzaro di Savena, 12 Aprile 2024
Fasc. n. 40/2024, 06-09

OGGETTO: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto della società JQL TEBO TECNOLOGIE s.p.a. per l'impianto destinato ad attività di costruzione circuiti stampati, sito a San Lazzaro di Savena (BO) in via Palazzetti 22/FHIL. Parere di competenza per la matrice acustica.

Con riferimento alla domanda in oggetto presentata dalla Società JQL TEBO TECNOLOGIE SPA al SUAP del Comune di San Lazzaro di Savena in data 11/03/2024 al Prot. n. 10907 e alla relativa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi del D.P.R. 59/2013 con Prot. n. 12531 del 21/03/2024;

Visti:

- l'elaborato "Previsione di impatto acustico per l'ampliamento unità produttivo", redatto dalla società Bioikos Ambiente srl e datato 11/01/2007, allegato alla domanda, nonché le integrazioni volontarie, trasmesse allo scrivente ufficio con Prot. 13517/24 del 27/03/24, comprensive di dichiarazione a firma del Tecnico Competente in Acustica Ambientale incaricato, Elisabetta Turrini, di invarianza della matrice acustica rispetto al documento sopracitato;
- il parere espresso da ARPAE con Prot. Prot. 14829/24 del 08/04/24;

Siamo ad esprimere il seguente parere relativamente alla matrice acustica, di competenza della nostra amministrazione:

MATRICE ACUSTICA

Considerata la dichiarazione di condizioni immutate per quanto riguarda la matrice valutata e l'assenza di criticità derivanti da segnalazioni di disturbo acustico presso l'area produttiva dove ha sede la ditta richiedente, siamo ad esprimere il nostro nulla osta al rilascio dell'autorizzazione in oggetto.

San Lazzaro di Savena, lì 12/04/2024

il Responsabile Settore Ambiente
Ing. Lorenzo Feltrin
(documento firmato digitalmente)

Al Comune di San Lazzaro di Savena
SUAP – Sportello Unico Attività Produttive
E-mail: suap@comune.sanlazzaro.bo.it
PEC: comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it

e p.c. ARPAE Emilia Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c. ARPAE
Distretto Territoriale Urbano
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Bologna, 22 marzo 2024

OGGETTO: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013
relativa alla società JQL TEBO TECNOLOGIE s.p.a. per l'impianto destinato ad
attività di costruzione circuiti stampati, sito in Comune di San Lazzaro di Savena
(BO), via Palazzetti 22/FHIL – DICHIARAZIONE dell'invarianza delle condizioni di
esercizio

A riguardo della matrice acustica, si dichiara che nulla è cambiato rispetto alla valutazione d'impatto acustico
redatta dalla società Bioikos Ambiente srl il 11/01/2007 e tenuta presso l'Azienda, per cui tale documento
risulta essere ancora attuale.

Il tecnico competente

Elisabetta Turrini



[Home](#)

[Tecnici Competenti in Acustica](#)

[Corsi](#)

[Login](#)

[🏠](#) / [Tecnici Competenti in Acustica](#) / [Vista](#)

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	5431
Regione	Emilia Romagna
Numero Iscrizione Elenco Regionale	RER/00386
Cognome	TURRINI
Nome	ELISABETTA
Titolo studio	PERITO INDUSTRIALE
Data nascita	03/11/1970
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.